

LE 9 CITTA' ITALIANE PER LA  
MISSIONE UE  
100 CITTA'  
CLIMATE - NEUTRAL  
AND SMART 2030

BERGAMO, BOLOGNA,  
FIRENZE, MILANO,  
PADOVA, PARMA, PRATO,  
ROMA, TORINO

Le tematiche chiave individuate, in linea con gli obiettivi della “Missione 100 città”, riguardano i seguenti ambiti di azione:

ENERGIA

EDILIZIA

MOBILITA' SOSTENIBILE

SPAZIO PUBBLICO E INFRASTRUTTURE

ECONOMIA CIRCOLARE

# ENERGIA RINNOVABILI & AUTOCONSUMO / CER

Per raggiungere la neutralità le città devono creare le condizioni per un potenziamento degli impianti di produzione di energie rinnovabili locali e adeguare di conseguenza le reti di distribuzione

& dare un forte impulso a modelli virtuosi di autoconsumo collettivo e CER

- Es Reti di teleriscaldamento
- Es Impostazione contratti connessi a energia e altri ambiti, strettamente connessi con la neutralità
- Es Approvazione decreti attuativi
- Es Risorse aggiuntive (come per i piccoli comuni PNRR)
- Es Linee guida CER

# EDILIZIA

# RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

La lentezza del processo di efficientamento energetico del patrimonio edilizio (residenziale, commerciale e produttivo) è una delle barriere più critiche al raggiungimento della neutralità climatica per tutte le città italiane della Missione.

- Ripensamento degli strumenti in vigore per lo stimolo della riqualificazione energetica
- Necessità di programmazione condivisa con il Governo per la riqualificazione energetica incluso incentivi conto termico
- Stanziamento di risorse dedicate all'attivazione e alla gestione operativa dei One-Stop-Shop/Sportelli Energia
- Stanziamento di risorse per sperimentare modelli innovativi
- Definizione di un testo unico/codice sull'energia per armonizzare il quadro normativo

# EDILIZIA

# VINCOLI E ITER AUTORIZZATIVI

Nuovo punto di equilibrio fra il valore delle tutele da preservare e le esigenze di accelerazione della transizione ecologica

# MOBILITÀ SOSTENIBILE

La decarbonizzazione della mobilità è una delle sfide comuni alle città della Missione e, seppure con specificità locali e differenze sulla base delle dimensioni cittadine, sono identificabili come necessari i seguenti interventi:

- Aumenti dei finanziamenti agli enti locali per interventi infrastrutturali, progettazione e realizzazione di piste ciclabili, riorganizzazione del TPL
- Snellimento delle procedure per la realizzazione di nuove ZTL e dei relativi sistemi di controllo provvedendo all'emanazione del decreto di cui all'articolo 201, comma 1-bis, lettera g), del Codice della strada.
- Superamento delle norme rigide e anacronistiche introdotte dalla legge urbanistica Tognoli
- Riduzione strutturale degli oneri di sistema per il settore del TPL a fronte della progressiva decarbonizzazione
- Introduzione di meccanismi per rendere cogente la nomina del Mobility Manager
- Consolidamento delle misure introdotte dalla Legge 11 settembre 2020, n.120 all'interno del

# SPAZIO PUBBLICO E INFRASTRUTTURE VERDI

È necessario promuovere misure ed interventi di messa in sicurezza e adattamento climatico di piazze, strade, parchi pubblici in modo da ridurre gli effetti avversi dei cambiamenti climatici.

- Rifinanziamento, su base pluriennale, del “Programma sperimentale di interventi per l’adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano” lanciato dal MiTE nel 2021
- Modifica al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per includere gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, di rigenerazione urbana, di forestazione urbana e Nature Based Solutions tra quelli che possono fruire dell’aliquota IVA del 10%.
- Incentivazione delle reti duali negli edifici pubblici e privati e dell’uso delle acque di recupero a fini irrigui in luogo della potabile
- Definizione di una metodologia standard nazionale per definire il contributo del verde e delle alberature per l’assorbimento della CO<sub>2</sub> (in tonn/anno per albero o mq di verde)
- Necessità di una norma nazionale sul consumo di suolo

# ECONOMIA CIRCOLARE

Il superamento dei modelli economici lineari a favore di filiere circolari è strettamente connesso agli obiettivi di neutralità della Missione che già include le emissioni relative a raccolta e smaltimento dei rifiuti, e in prospettiva andrà ad ampliare la valutazione all'intero ciclo di vita di beni e servizi.

- Stanziamento di risorse mirate ai territori più virtuosi per accelerare l'effettiva chiusura delle filiere attraverso impianti di recupero sperimentali e innovativi
- Sviluppo di politiche basate sulla "premierità" e non solo sul "command and control"
- Semplificazione dell'impianto normativo al fine di incentivare l'impiego di materie prime seconde derivanti da tutti i settori e in particolare da attività edili di costruzione e demolizione.
- Aumento della quantità obbligatoria di impiego di materie prime seconde nell'ambito di appalti pubblici e, altresì, introduzione di una soglia obbligatoria di utilizzo di inerti oggetto di recupero nell'edilizia privata.
- Superamento dei limiti legislativi al riutilizzo di beni non ancora a fine vita, conferiti presso gli eco-centri